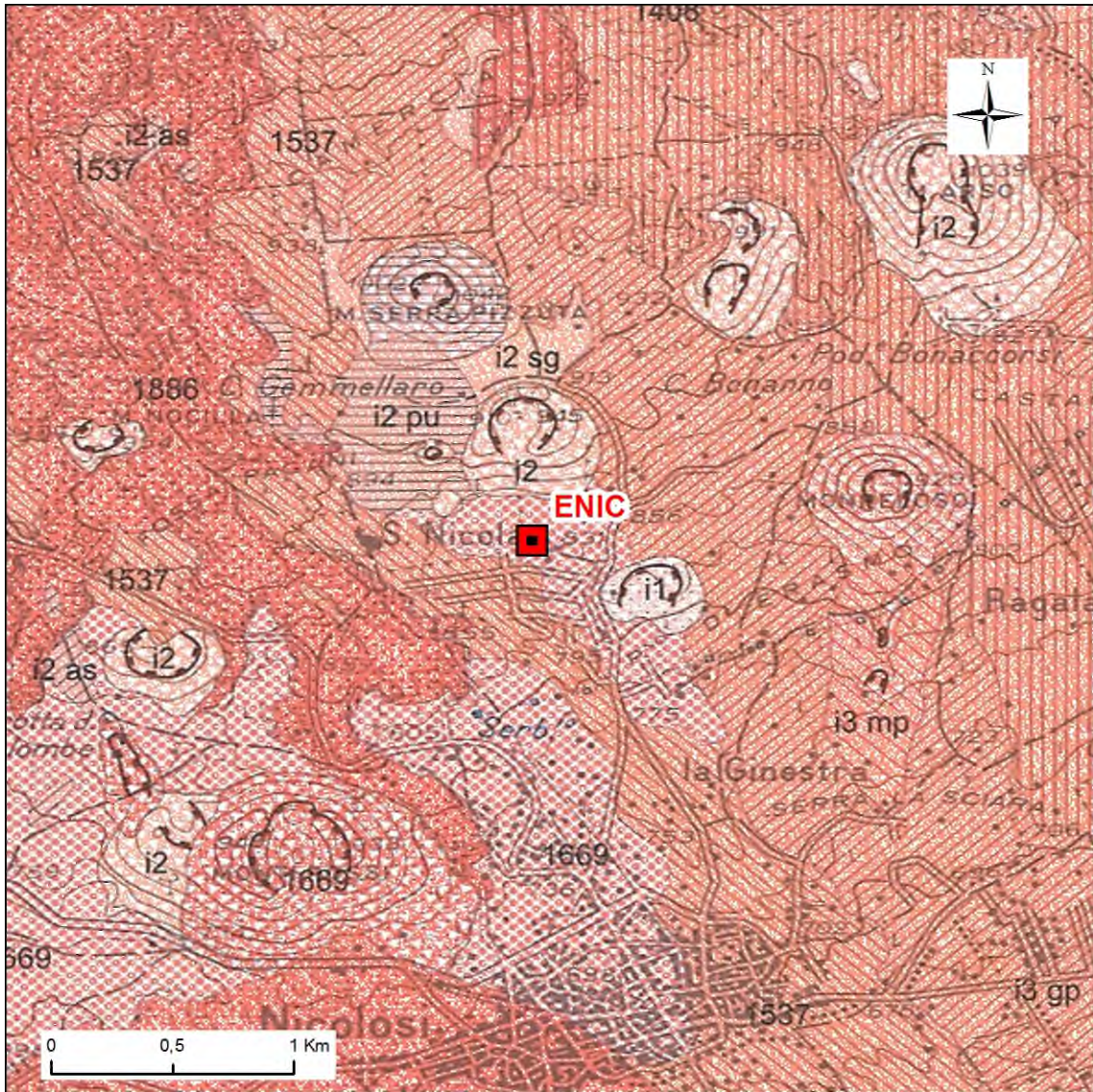


SCHEDA STAZIONE SISMICA ENIC

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso.



Stralcio (1:30.000) del Foglio Geologico (1:50.000) con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine

Longitudine

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 625 – Acireale

Note illustrative alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 625 – Acireale

Inquadramento geologico

Il punto stazione ricade sulle pendici meridionali del Monte Etna. Da un punto di vista geologico nell'area affiora la "Formazione Torre del Filosofo – UTF" caratterizza prevalentemente da colate laviche e secondariamente da depositi piroclastici di caduta sia prossimali che distali.

La suddetta unità litostratigrafica (UTF) rappresenta il prodotto dell'attività del Vulcano Mongibello. Al fine di visualizzare l'evoluzione spazio-temporale delle colate, gli autori hanno raggruppate queste in 5 intervalli temporali che si estendono da 15 ka ad oggi. Gli intervalli dal più antico al più recente sono siglati come i1, i2, i3, i4 e i5.

Le colate laviche presentano in prevalenza una morfologia scoriacea di tipo "aa" e/o più complessa di tipo "aa" che "toothpaste". Raramente è di tipo "pahoehoe" o "a blocchi". La composizione è variabile da basalto a benmoreite.

La stazione ricade su un affioramento piroclastico distale del 1669 sovrastante ad una colata lavica di colore grigio-chiara datata 1537 (intervallo di tempo i3). La colata è caratterizzata da una morfologia di tipo "aa" con presenza di canali di scorrimento molto sviluppati.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Non essendo in possesso di dati di dettaglio in prossimità del punto stazione, si può ipotizzare una stratigrafia locale partendo dal p.c. verso il basso caratterizzata da un livello piroclastico di caduta distale (1669) di un paio di metri minimo di spessore, seguito da una colata di lava del 1537 con spessore di circa 2 metri. E' vero simile ipotizzare al di sotto, per uno spessore variabile da 50 a 150 metri, le colate laviche relative all'intervallo 3,9 ka - 122 a C. (i2) con intercalazioni di materiale piroclastico.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Dalle informazioni contenute nella pubblicazione del foglio CARG la successione litostratigrafica è caratterizzata da materiali a consistenza lapidea (lave) e da materiali incoerenti, caotici e debolmente consolidati.